aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2022-0017540
del 11/01/2022

REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE E
PROTEZIONE CIVILE

Settore Ecologia

Classif./Fasc. 2021/13.17.1.0.0/88

Allegati:

**Settore Valutazione Impatto
Ambientale e Sviluppo sostenibile**

SEDE

Oggetto: **S863** – Deposito/Rimessa denominato "Staglieno" ubicato in Comune di Genova, opera connessa con il progetto denominato "Assi di Forza per il trasporto pubblico locale" in Comune di Genova.
Proponente: Comune di Genova.
Verifica adeguatezza e completezza documentale

Con la presente si riscontra la nota prot. PG-2021-0128882 in data: 29/12/2021 con cui si richiedeva parere nell'ambito del procedimento richiamato in oggetto.

Il progetto ricade tra le opere comprese nell'Allegato IV alla Parte II del Dlgs 152/06 e smi, punto 7 b) "progetti di sviluppo di aree urbane, nuove o in estensione, interessanti superfici superiori ai 40 ettari; progetti di riassetto o sviluppo di aree urbane all'interno di aree urbane esistenti che interessano superfici superiori a 10 ettari; costruzione di centri commerciali di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114 "Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59"; parcheggi di uso pubblico con capacità superiori a 500 posti auto" in virtù del fatto che la rimessa è adibita anche a parcheggio con disponibilità di posti auto > a 500.

La Rimessa Staglieno occupa una superficie di c.a. 1 ettaro ed è ubicata in Comune di Genova, tra Via Vecchia e Via Bobbio, all'incrocio con Via Montaldo, in sponda destra del Torrente Bisagno. In sintesi, il progetto prevede la demolizione e la ricostruzione dell'attuale fabbricato di Staglieno, sito in Via Vecchia, adibito a rimessa e officina, con la conseguente sopraelevazione di due piani da adibire a parcheggio di interscambio per veicoli privati. Il parcheggio avrà una capienza di circa 700 posti e sarà funzionale all'asse Valbisagno e all'uscita autostradale di Genova Est. Inoltre è prevista la creazione di un nuovo volume, con superficie di circa 720 m^2, su tre piani fuori terra, sul lato di Via Vecchia, da adibirsi ad uffici e servizi.

Per quanto riguarda le competenze dello scrivente Settore, le criticità principali riguardano la fase di cantierizzazione.

In merito alla cantierizzazione si richiedono le seguenti integrazioni.

1) Non risulta descritto l'impatto sul traffico indotto dalla cantierizzazione (approvvigionamento e smaltimento materiali): Si sottolinea che, in particolare, non viene descritta la modalità di gestione dei materiali derivanti dalla demolizione degli edifici, da cui potrebbero derivare impatti sulla matrice aria e rumore. Si chiede di integrare lo SPA con la stima degli impatti derivanti dai traffico indotto dalla cantierizzazione.

2) Non sembrerebbe valutato il contributo delle demolizioni degli edifici nella stima delle emissioni di polveri. Il paragrafo "Emissioni di polveri per attività di movimentazione solidi (minerali, terra e/o rifiuti)" sembrerebbe infatti relativo soltanto alla movimentazione delle terre e rocce da scavo. Si chiede di integrare lo SPA con la stima degli impatti derivanti dalla demolizione degli edifici.

3) La documentazione prodotta dal proponente risulta mancante di una relazione geologica a firma di professionista regolarmente iscritto al relativo ordine.

Lo SPA riporta un inquadramento geologico e geomorfologico del sito, facendo riferimento ad una campagna di indagine geognostica ed ambientale effettuata nel luglio 2021, dei cui esiti non è stata prodotta documentazione. Si chiede di integrare lo SPA con la relazione geologica e i risultati delle campagne di indagine.

4) Riguardo alla gestione di terre e rocce da scavo, lo studio riporta un'indicazione progettuale del quantitativo complessivo di materiali previsti (31000 mc) e dei relativi criteri di gestione, orientati al riutilizzo sia in sito sia in regime di sottoprodotti. Pare opportuno un approfondimento, con particolare riguardo alle informazioni disponibili circa la qualità ambientale dei terreni interessati dalle opere di scavo, a supporto delle previsioni progettuali.

In proposito, al cap. 6 dello SPA, è riferito che *"Per quanto riguarda la componente Suolo e sottosuolo, ai fini della caratterizzazione ambientale dei materiali di scavo ai sensi del D.P.R. 120/2017 nonché per la loro ammissibilità in impianto di recupero e/o discarica, sono stati condotti campionamenti e analisi chimiche tra maggio e luglio 2021. Sulla base di tali risultati propedeutici è stata sviluppata la Relazione sul Piano di Gestione e bilancio materie, alla quale si rimanda per la descrizione delle operazioni di gestione, monitoraggio e controllo delle terre e rocce da scavo generate dal progetto".* Si chiede di integrare lo SPA con la tale relazione, che risulta mancante.

5) Si chiede di esplicitare l'assenza di interferenze con siti contaminati o potenzialmente contaminati.

6) Come impatti cumulativi lo Spa ha considerato:

- Nodo Voltri Brignole
- Scolmatore Bisagno

A titolo esemplificativo non è stata considerata l'eventuale interazione con il prolungamento della metropolitana Brignole – Terralba. Si chiede pertanto di approfondire gli aspetti cumulativi.

Per quanto riguarda la fase di esercizio, lo studio di impatto acustico esamina gli effetti derivanti da uno scenario corrispondente alla fase di esercizio della linea, che prevede come sorgenti rumorose i transiti auto e filobus. Tale scenario permette solo di valutare le variazioni di impatto connesse all'esercizio della nuova linea filoviaria, ma non consente di valutare gli impatti derivanti dalle attività produttive che saranno svolte all'interno dell'insediamento. L'intervento in oggetto prevede infatti una nuova volumetria fuori terra di tre piani in elevazione, in parte destinata a parcheggio e in parte destinata a deposito, ove saranno svolte anche lavorazioni meccaniche, di carrozzeria e pneumatiche. Si ritiene pertanto che la valutazione di impatto acustico debba essere integrata, per la fase di esercizio, tenendo conto delle sorgenti rumorose attive all'interno della nuova palazzina, al fine di valutare anche l'eventuale necessità di idonei interventi di e

contenimento del rumore, qualora venissero evidenziate situazioni di non conformità con i valori limite.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE

Dott. Edoardo G. De Stefanis

Firmato digitalmente da: EDOARDO GIOVANNI DE STEFANIS
Regione Liguria
Firmato il: 11-01-2022 14:03:51
Certificato valido dal 02-07-2020 al 02-07-2023